



COMUNE DI LEVANTO

Provincia della Spezia

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29-07-2021
in seduta di Prima convocazione

Oggetto : Modifiche al Regolamento di Polizia Urbana

Dato atto:

- che l'anno duemilaventuno il giorno ventinove nel mese di luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto , sono stati oggi convocati a seduta, in osservanza di quanto previsto dal provvedimento del Presidente del Consiglio comunale del 04 febbraio 2021, P.G. 2639, i consiglieri comunali con avviso n. 13881 di protocollo in data 24/07/2021
- che risultano presenti, per la trattazione del punto n. 5 dell'o.d.g. i seguenti consiglieri:

	Pres/Ass.		Pres/Ass.
Cappellini Eugenio	Presente	Del Bello Luca	Presente
Canzio Olivia	Assente	Bagnasco Elisa	Presente
Bardellini Enrico	Presente in videoconferenza	Caselli Angelo	Presente in videoconferenza
Delbene Stefano	Presente in videoconferenza	Giudice Alice	Presente
Lapucci Luigi Gino	Presente	Lavaggi Federica	Assente
Lizza Paolo	Presente in videoconferenza	Motto Federico	Assente
Perrone Lorenzo	Presente in videoconferenza		

Dati così risultanti da appello iniziale, da successiva verifica dei presenti, a cura del SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa PAOLA FOLIGNANI , che assiste alla seduta dalla sala delle adunanze consiliari del Comune e sovrintende alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica. A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 la seduta si tiene "a porte chiuse", ossia in assenza di pubblico in guisa da evitare assembramenti di persone .

- Nominati scrutatori i Signori:
Elisa Bagnasco
Dott.ssa Alice Giudice
Lorenzo Perrone
- Eugenio Cappellini, nella Sua qualità di PRESIDENTE, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

In prosecuzione di seduta

Si da' atto dell'uscita dall'aula del Vicesindaco Dott.ssa Olivia Canzio alle ore 22,10
Il numero dei presenti passa a 10 (dieci)

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Passiamo al punto numero cinque dell'ordine del giorno: "Regolamento comunale di polizia urbana. Modifica".

Assessore Giudice.

Assessore Alice Giudice

Grazie, Presidente.

Quello che andiamo a sottoporre al Consiglio comunale questa sera riguarda alcune modifiche al Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Levanto.

In particolare viene aggiunta una nuova parte, il Capo XIX, avente ad oggetto: "Abusivismo commerciale, prevenzione degli atti che generano insicurezza urbana".

Il vigente regolamento, risalente al maggio del 1950, dovrà essere oggetto di un lavoro più approfondito, con un successivo intervento per adeguare lo strumento normativo alle mutate esigenze e bisogni della collettività.

Pertanto, ad oggi, ciò che viene proposto è una modifica con la quale si vanno a recepire i principi e le prescrizioni previste dal D.L. n. 14/2017, per come convertito con la Legge n. 48 del 2017, con particolare riferimento al Capo II ovvero alle "Disposizioni a tutela della sicurezza della città e del decoro urbano".

Con la dotazione di questo strumento, gli operatori delle Forze di Polizia e del Corpo di Polizia Municipale avranno a disposizione un articolato normativo finalizzato al contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale che interessa in particolar modo, il centro cittadino del paese e il litorale.

Il Capo XIX è formato di sette articoli, dall'art. 137 all'art. 143 di cui vi riassumo gli aspetti principali: in primis nell'art. 138 viene individuata, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.L. 14/2017, come area urbana di particolare tutela per la presenza di scuole, di zone adibite a verde pubblico e/o a parco giochi per i bimbi, nonché interessata da consistenti flussi turistici, la zona del "centro cittadino" i cui confini sono:

- a nord : il viadotto ferroviario e la Piazza Onorevole Zoppi;
- a sud : le pertinenze dell'infrastruttura marina, le banchine del molo, per tutta la loro estensione, le spiagge e le strade, ad est, Via Guido Semenza, a ovest, Via Vallesanta.

A seguire, negli articoli successivi, vengono individuate le sanzioni per l'esercizio abusivo del commercio su area pubblica e per il trasporto, deposito, detenzione di mercanzia.

Sanzioni che arrivano a prevedere, qualora le violazioni siano accertate sull'area di particolare tutela ed in presenza di determinate condizioni, l'emanazione da parte dell'accertatore di ordine scritto di allontanamento del trasgressore dal luogo dove ha commesso il fatto.

Altro aspetto da evidenziare il divieto, contenuto nell'art. 141, di acquistare o contrattare mercanzia di qualsiasi genere posta in vendita in forma ambulante, qualora, per le circostanze di tempo e luogo o le modalità di vendita possano apparire abusive.

Le violazioni in questo senso prevedono sanzioni pecuniarie e la confisca della mercanzia acquistata.

Infine un breve accenno all'art. 139 nel quale vengono richiamate le norme per il corretto utilizzo delle aree pubbliche e di uso pubblico a carico dei gestori di attività commerciali e di esercenti pubblici, i quali sono tenuti alla costante pulizia delle aree pubbliche occupate, nonché al riordino, prima della chiusura dell'attività, di tavoli, sedie, panche e quant'altro per evitare, sia nelle ore notturne che diurne, l'utilizzo di tali aree come luoghi di privata dimora o bivacco.

È vietato altresì l'utilizzo da parte di chiunque di tavoli, sedie, panche presenti all'esterno dell'attività, prima dell'orario di apertura e oltre quello di chiusura, per ivi consumare cibi o bevande o fare assembramenti.

Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Grazie, Assessore Giudice.

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Luca Del Bello

Io ringrazio l'Assessore che ha messo insieme in così poco tempo, da quando ne abbiamo iniziato a parlare, queste modifiche insieme al Comandante della Polizia Municipale. Queste modifiche al nostro Regolamento di Polizia Urbana che dovrà essere poi rivisto interamente in quanto è un Regolamento del 52. Ci sono ancora degli articoli molto belli e caratteristici tipo che il Sindaco autorizza per fare le serenate sotto le case, diciamo, delle belle donne e quindi credo che questo andrà rivisto come anche il Regolamento di Igiene Urbana che ha ancora un capitolo che parla della lotta alle mosche.

Quindi questo, però, era un impegno che ci eravamo presi. Abbiamo cercato di mantenere in primis con la Prefettura quando abbiamo portato qua a Levanto, ritengo una cosa molto importante, per la prima volta su volontà del Prefetto il Comitato per la Sicurezza provinciale qui a Levanto con Prefetto, Questore e Comandante dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Questo Regolamento aggiornato ci dà gli strumenti per poter intervenire su alcuni abusi che in questo periodo si sono, diciamo, dimostrati ancora più evidenti e quindi ci danno gli attrezzi giuridici per poter, diciamo, intervenire dopo che si è cercato anche in alcuni casi di intervenire, diciamo, con delle segnalazioni "a voce" ma mi pare di aver visto in molti casi anche con dei sopralluoghi che non sono bastati, di conseguenza, si dovrà intervenire grazie a questi strumenti che ci dotiamo questa sera di, diciamo, una sicuramente interventi più radicali soprattutto diciamo per levare alcuni scandali che, diciamo, in questi giorni si stanno verificando soprattutto sulla parte del demanio marittimo.

Già sabato dovremo convocare una riunione con le Forze dell'Ordine competenti per pianificare interventi in merito in questa questione e quindi credo che sia, insomma, ci portiamo ai livelli di alcuni Comuni vicino tipo Monterosso dove Regolamenti come questi hanno dato dei buoni risultati. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Lapucci.

Consigliere di minoranza Luigi Gino Lapucci

Sì, solo per, vorrei ringraziare il signor Sindaco per questo impegno che si è preso e io ho disturbato più volte segnalando degli abusi, continuano questi abusi purtroppo ad esserci; speriamo che nei giorni, nei prossimi giorni non solo il problema degli abusivi che vendono sulle spiagge e che disturbano - che addirittura se non si sta attenti noleggiano anche i lettini degli stabilimenti - ma anche su, purtroppo, un abuso nel noleggio del lettino.

Noleggio vuol dire che io vado, chiedo un lettino, me lo prendo, me lo posiziono in un posto. Non che al mattino io devo arrivare in una spiaggia che dovrebbe essere libera e invece mi ritrovo già lettini ed ombrelloni già posizionati.

Io lo so, ognuno cerca di guadagnare i soldi come può, però non può nemmeno, poi i soldi bisogna guadagnarli possibilmente onestamente, non fregando il prossimo.

Se andiamo a vedere purtroppo a Levanto tra il fatto che la Multiservizi ha avuto diritto a espandersi fino al 70%, per cui di 100 metri 70 sono occupati dalla Multiservizi - ne rimangono 30 completamente liberi e quei 30 sono occupati da chi abusivamente mette giù lettini ed ombrelloni; per cui oggi se un signore - io so di persone purtroppo che sono venute anche dalla Val di Vara e

hanno detto: “ Io non vengo più a Levanto perchè ho fatto due volte la coda per cercare di avere un posto alla Multiservizi, mi hanno detto che devo andare lì prima al mattino. Ci sono andato alle 7.30, ho aspettato fino alle 08.00, alle 08.00 mi hanno detto non c'è posto. Sono andato per mettere un ombrellone nella spiaggia libera non c'era posto. Io a Levanto non vengo più “.

Purtroppo invece, secondo me, dovremmo incentivarlo un po' il turismo anche di chi ci sta alle spalle cioè della Val di Vara, di queste persone che tutto sommato quando vengono giù godono del nostro mare e io mi auguro che a seguito di questa, di queste norme le Forze di Polizia, tutte insieme, trovino il modo per limitare come è già successo a Monterosso senza, io vorrei chiarire una cosa, perché io vengo da una famiglia che la solidarietà è un principio. Io credo che queste persone, io ho visto dei ragazzini a vendere gli ombrelloni sulla spiaggia che quando vedevano il capataz eh?, il capo, si nascondevano per non far vedere che avevano smesso prima di vendere. Per cui qui c'è uno sfruttamento anche di ragazzi e qui è come quelli che vanno a raccogliere i pomodori per due euro al giorno e questi ragazzi, queste persone viaggiano sulla battigia senza mascherina, con questi asciugamani che ogni tanto li usano per soffiarsi il naso e asciugarsi il sudore poi lo sbattono davanti per far vedere come è bello. Insomma bisogna, c'è anche un problema anche dal punto di vista oggi come oggi di igiene, di prevenzione. Io credo che non sia, poi queste persone se hanno bisogno di aiuti io sono pronto a dire: “Vediamo di che aiuti hanno bisogno e aiutiamoli”. Questo non è aiutarli perché questi vengono sfruttati.

Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Grazie, Consigliere Lapucci. Altri interventi?

Consigliere di minoranza Stefano Delbene

Sì, Presidente.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Consigliere Delbene.

Consigliere di minoranza Stefano Delbene

Grazie. Sì, no, anch'io alla fine riprendo quello che ha detto il collega Lapucci.

Sono d'accordo anch'io che vi sia il problema dei venditori abusivi però sul demanio marittimo in questi giorni vi è anche dell'altro. Il problema della spiaggia libera è sotto gli occhi di tutti.

Giusto ieri mattina mi hanno girato alcune foto lamentandosi della situazione alcuni cittadini di Levanto ed erano anche molto perplessi perché hanno assistito a cose poco piacevoli e quindi prendo atto anch'io se c'è questa volta da parte dell'Amministrazione di andare a mettere freno a questa degenerazione, ben venga, e ne prendiamo atto. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Ci sono altri interventi?

Consigliere di maggioranza Lorenzo Perrone

Io, se posso Presidente

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Consigliere Perrone, prego.

Consigliere di maggioranza Lorenzo Perrone

Grazie. Volevo intanto dire che questa situazione è, evidentemente, sotto gli occhi di tutti soprattutto questo abusivismo fatto e quella che voi chiamate spiaggia libera in realtà è una spiaggia libera ma in gestione, per contratto, è in gestione alla Multiservizi quindi non è una spiaggia comunale, è una spiaggia comunale in seconda istanza, la spiaggia libera comunale è quella dei “Nadia”, per capirci, mentre le altre spiagge libere sono da contratto in gestione alla Multiservizi

compresa “La Pietra” e “Via au Mò” così per chiarimento. Siamo già intervenuti, il Sindaco poi ve lo potrà spiegare anche lui, siamo già intervenuti sulla zona, per capirci, “Piper – Gavazzo” evidentemente non hanno recepito il messaggio e questo è abbastanza chiaro. Siamo intervenuti anche su segnalazione del Consigliere Lapucci facendo una specie di retata, chiamiamola così, dove ci siamo riempiti il Comune di ombrelloni e quant'altro ma il giorno dopo era tutto come prima. Era necessario avere uno strumento per poter attivarci, diciamo, serviva proprio un Regolamento che ci permettesse di intervenire sull'abusivismo in spiaggia e sull'abusivismo in centro, perché l'abusivismo non è solo in spiaggia ma i venditori sono anche in giro nei Giardini e in giro per il paese, distinguendo logicamente chi è autorizzato a farlo da chi non è autorizzato quindi parliamo di non autorizzati. Per quanto riguarda le spiagge stiamo continuando a monitorare e a lavorare in concomitanza con la presidenza della Multiservizi e stiamo cercando di fare anche dei miglioramenti, tra l'altro, ieri abbiamo fatto sparire quella rete arancione da “ Via au Mò” e abbiamo messo una recinzione un po' meno invasiva visivamente provvisoria perché, come sapete, abbiamo fatto di, è stato fatto un intervento diciamo di consolidamento del muro di contenimento di Villa Agnelli che ha bisogno di un assestamento e ha bisogno di una stuccatura quindi non possiamo ancora rimuovere questa parte di recinzione, provvisoriamente, questa è stata e dovrà rimanere. A fine estate anche lì verrà finita la stuccatura, diciamo della, del muro in pietra e anche il controllo di alcune piante che stanno spaccando la roccia e quindi potrebbero rendere pericoloso la fruizione della spiaggia stessa e ci siamo adoperati, come avete visto, nel rendere più accessibile le spiagge per i diversamente abili con passerelle, comprate ad hoc, apposta per poter arrivare sia alle docce che agli ingressi che sulla battigia. Basta. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Grazie al Consigliere Perrone. Consigliere Lapucci, prego.

Consigliere di minoranza Luigi Gino Lapucci

Mi scusi, non ho capito la segnalazione, cioè, io ho fatto la segnalazione è vero.

Più volte ho fatto la segnalazione; mi è stato risposto di chiamare i Carabinieri ma io faccio una segnalazione a chi è demandato ad amministrare il demanio. Però non ho capito cosa c'entrano gli ombrelloni con le segnalazioni.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Consigliere Perrone.

Consigliere di maggioranza Lorenzo Perrone

Non so di che ombrelloni noi stiamo parlando dei lettini posizionati sulla spiaggia del “Piper” che erano in abuso perché sistemati ancora prima di essere stati affittati. Siamo intervenuti proprio per questo, per segnalazione dei cittadini che ci hanno segnalato che venivano sistemati ombrelloni e lettini sulla spiaggia prima che la gente li affittasse in completo errore perché i lettini vanno affittati al momento e vanno posizionati dal cliente stesso e non da un assistente bagnante. Abbiamo avuto segnalazioni di persone mandate via dalla spiaggia, diciamo libera, gestita dalla Multiservizi dicendo che è una spiaggia privata e quindi abbiamo avuto segnalazioni di scorrettezze non indifferenti.

Per quanto riguarda il primo intervento che abbiamo fatto in spiaggia, era un sabato, e abbiamo fatto l'intervento con la Guardia di Finanza. Abbiamo preso ombrelloni, gonfiabili e asciugamani e ce li siamo portati in Comune, in pratica, abbiamo fatto un intervento.

Alla seconda volta le ho io risposto di chiamare i Carabinieri, come mi sembra corretto, perché la Forza di Polizia che deve intervenire è o i Carabinieri o i Vigili Urbani ma in questo momento i Vigili Urbani non possono intervenire perché siamo sotto numericamente col personale e sinceramente, come le ho già spiegato, io non intendo fare intervenire una vigilessa da sola in spiaggia con gli ambulanti. Non credo che sia una situazione di sicurezza quindi se non ho due persone almeno che possono andare in spiaggia bisogna rivolgersi alla Forza di Polizia che è in loco

che è la Forza dei Carabinieri. Quindi la segnalazione di farla ai Carabinieri mi sembra una cosa più che corretta. Lei l'ha presa un po' male ma questo è.

Io ho chiamato i Vigili ogni volta che ho avuto una segnalazione l'ultima volta, giustamente, il Capo dei Vigili era abbastanza anche arrabbiato perché ha problemi con la gestione del personale, delle ferie e quant'altro. In un prefestivo non abbiamo trovato neanche personale aggiuntivo quindi è stato, al momento, un po' difficile per la Polizia Municipale che ha davvero tanti compiti di conseguenza le ho detto di chiamare i Carabinieri. Grazie.

Consigliere di minoranza Luigi Gino Lapucci

Forse, va bè, il compito era il suo di chiamare i Carabinieri, eventualmente, comunque volevo anche precisare allora, visto che ci siamo, il discorso di spiaggia libera - spiaggia libera attrezzata - spiaggia comunale. Lì è solo un discorso di chi la gestisce ma, comunque, anche la spiaggia libera attrezzata gestita dalla Multiservizi è una spiaggia libera è una spiaggia libera che ha una quota completamente libera dove non ci si possono posizionare lettini e ombrelloni. Poi che sia gestita dalla Multiservizi, che tra l'altro una quota considerevole è del Comune, non è che non è libera, è libera. C'è la libera attrezzata dove la Regione molto generosa ha dato la possibilità ...

Consigliere di maggioranza Lorenzo Perrone

Scusi la interrompo un attimo

Consigliere di minoranza Luigi Gino Lapucci

...di posizionare gli ombrelloni e di lasciarli lì

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Una alla volta, uno alla volta

Consigliere di minoranza Luigi Gino Lapucci

...fissi e quella è la porzione attrezzata che è al 70%, adesso, per le questioni, per il Covid, se no dovrebbe essere il 50 e il rimanente è libera completamente, dovrebbe, dovrebbe essere libera. Quella fuori dalla libera attrezzata in concessione alla Multiservizi, verso il Ghiararo, è completamente libera. Solo per precisare. Punto.

Consigliere di minoranza Stefano Delbene

Posso dire una cosa io?

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Consigliere Delbene

Consigliere di maggioranza Lorenzo Perrone

È esattamente quello che ho detto io.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Consigliere Perrone, Consigliere Perrone se facciamo così non capiamo niente. Uno alla volta, uno alla volta. Consigliere Delbene. Prego.

Consigliere di minoranza Stefano Delbene

Sì, visto che si è parlato delle Forze dell'Ordine e quindi il Consigliere Perrone ha fatto presente che, come già sappiamo, i Vigili hanno dei problemi di personale ma mi sembra che anche i Carabinieri sul nostro territorio hanno dei grossi problemi di personale.

So che c'è stata settimana scorsa la riunione con il Prefetto ma mi sono trovato una domenica pomeriggio di 20 giorni fa che in paese, parliamo di inizio luglio, quindi una domenica di luglio, di

bel tempo a Levanto ci saranno state 20/25.000 persone? A Bonassola 2/3/4.000 persone? Non vi erano Vigili disponibili e neanche i Carabinieri.

Sono arrivati i Carabinieri di Deiva Marina, c'eravamo io ed il Dott. Lapucci presente, dopo circa 35 minuti? Ora non era un intervento di grande gravità quello ma fosse stato qualcosa di ben più grave non so cosa potrebbe essere successo. Quindi è un problema questo qua che non è solo del Comune è anche delle Forze dell'Ordine però sarebbe bene, non so se è stato fatto presente al Prefetto, perché dire: "Non ci sono i Vigili" e dire: "Ci sono le Forze dell'Ordine quando non ci sono i Vigili" è molto pericoloso perché anche i Carabinieri mi risulta che siano nella stessa situazione ed è un problema veramente serio perché vi sono delle sere perfino che, a quanto so, vengono perfino dalla Val di Vara i Carabinieri che coprono la zona di Levanto e d'estate, specialmente, è una cosa molto ma molto preoccupante. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

La parola al Sindaco.

Sindaco Luca Del Bello

Dico due cose io per rispondere anche a quello che ha chiesto il Consigliere Delbene.

Noi abbiamo , intanto siamo riusciti a reperire un Vigile stagionale, che comunque sembrava una missione impossibile - poi alla fine ci siamo riusciti, e quindi comunque dà una mano. Nella riunione, diciamo, che è stata fatta con il Comitato per la Sicurezza provinciale oltre a ribadire che comunque entro fine dell'anno la Guardia di Finanza riporterà una caserma qua a Levanto, noi abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a dare una parte dei locali dell'ex Comunità Montana, e quindi questo sarà un presidio in più che avremo sicuramente nella prossima stagione estiva ma per quanto riguarda il mese in corso nella riunione del Comitato per la Sicurezza provinciale sia il Prefetto che il Questore si sono dichiarati disponibili di coordinare azioni congiunte delle Forze dell'Ordine a livello provinciale su segnalazione di interventi particolari. Cosa che io mi sono premurato di fare. È evidente che c'è stato chiesto che prima di tutto ci fosse un adeguamento della nostra normativa comunale a quelle esigenze, soprattutto, per quanto riguarda il cosiddetto "Daspo" cioè il fatto che puoi prendere una persona e la puoi allontanare dopo che si è verificato, diciamo, più, più volte azioni contro sostanzialmente il decoro urbano, contro la legge sul commercio, contro chi paga le tasse, contro tutta una serie di attività che non andrebbero fatte.

Quindi noi da questo punto di vista abbiamo, dovremo pianificare questo lo cercheremo di fare nei prossimi, a brevissimo, il fatto di azioni mirate come ci hanno suggerito anche sia il Prefetto che il Questore con agenti in borghese per intervenire in maniera più, diciamo, efficiente. È ovvio che ci deve essere una regia e ci sarà ma il primo passaggio doveva essere l'adeguamento normativo del nostro Regolamento principalmente anche per recepire quello che era il Decreto Minniti. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Eugenio Cappellini

Grazie al Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo a votazione il punto numero cinque all'ordine del giorno: "Regolamento comunale di polizia urbana. Modifica".

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Levanto , approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 12 maggio 1950 ;

VISTO l'art. 117, comma 6, della Costituzione, che, a seguito delle modifiche conseguenti alla riforma del Titolo V recita : " I Comuni, le Province e le Città Metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro

attribuite” ;

ATTESO che:

- Il decreto legge 20/02/2017, n. 14 prevede un articolato pacchetto di misure cui obiettivo è potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, con un approccio che privilegia il coordinamento delle forze e la programmazione di interventi integrati.
- Le finalità di miglioramento delle condizioni di vivibilità nei centri urbani, della convivenza civile e della coesione sociale corrispondono ad azioni tipiche delle funzioni amministrative gestite dai comuni, esprimono cioè obiettivi essenziali delle politiche integrate di sicurezza urbana implementate dagli enti locali;
- Nell'ambito di tali politiche integrate si inseriscono anche i regolamenti di polizia urbana che, quali strumenti normativi diretti alla regolarizzazione delle attività negli spazi collettivi, concorrono al perseguimento delle finalità appena sopra evidenziate;
- La sicurezza urbana è definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali mediante i seguenti interventi:
 - riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
 - eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
 - prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
 - promozione del rispetto della legalità;
 - più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

RITENUTA la necessità, in ragione della distanza di tempo intercorrente dalla originaria approvazione, di assoggettare il vigente regolamento di polizia urbana ad una parziale revisione nella parte interessata ed in grado di aggiornare le previsioni al mutato contesto sociale e culturale ponendo particolare attenzione:

- alle nuove attese dei cittadini in tema di diritto alla sicurezza e alla fruibilità della cittadina;
- alla esigenza di richiamare i frequentatori della cittadina al rispetto delle condizioni di dignità e decoro dei luoghi pubblici, anche in considerazione delle ingenti risorse pubbliche investite per la valorizzazione e manutenzione ;
- alla necessità di dotare gli operatori delle Forze di Polizia e del Corpo di Polizia Municipale di un articolato normativo finalizzato al contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale che interessa in particolare modo il centro cittadino e il litorale;

RITENUTO altresì di dovere confermare al momento, la struttura normativa del Regolamento vigente, rimandando ad una successiva e complessiva modifica dello stesso , con l'obiettivo di coordinare il testo allo Statuto del Comune, ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali che regolano i mutati comportamenti della collettività e le attività sociali , al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei bei comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente ;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore Polizia Municipale, espresso ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi, con la quale si da' atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art 49 del D.lgs 267/2000;

DATO atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Statuto, Regolamenti e Partecipazioni" in data 27/07/2021;

Previo appello nominale con il seguente esito, proclamato dal Presidente :

CONSIGLIERI PRESENTI : N.10

CONSIGLIERI VOTANTI N.09

FAVOREVOLI N.09 : Del Bello Luca, Bagnasco Elisa, Bardellini Enrico, Cappellini Eugenio, Caselli Angelo, Giudice Alice, Lapucci Luigi Gino, Lizza Paolo, Perrone Lorenzo
CONTRARI : N.0
ASTENUTI : N.01 Delbene Stefano

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) il vigente Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Levanto, approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 12 maggio 1950 è integrato, per le motivazioni in premessa esposte , con l'aggiunta del nuovo Capo XIX ad oggetto "Abusivismo commerciale, prevenzione degli atti che generano insicurezza urbana", come di seguito riportato :

"CAPO XIX

ABUSIVISMO COMMERCIALE, PREVENZIONE DEGLI ATTI CHE GENERANO INSICUREZZA URBANA

Art. 137

Funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni

1. *Le funzioni amministrative relative alla materia "polizia urbana" concernono le attività di polizia amministrativa nelle materie proprie attribuite, conferite o delegate al Comune che si svolgono nell'ambito del territorio comunale in armonia con la vigente normativa sull'ordinamento degli Enti locali.*
2. *Della vigilanza sull'applicazione del presente Regolamento sono incaricati i componenti della Polizia Municipale, gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria, gli organi ed i dipendenti dell'Amministrazione Comunale incaricati per Legge, per funzione o per delega dei predetti controlli.*

Art. 138

Misure a tutela del decoro urbano di particolari luoghi

1. *Per quanto possa occorrere si intendono recepiti nel presente Regolamento i principi e le prescrizioni previste dal DL n. 14/2017, per come convertito con la L. n. 48/2017, con particolare riferimento al capo II (Disposizioni a tutela della sicurezza delle città e del decoro urbano).*
2. *Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 3 del DL 14/2017, per come convertito con la L n. 48/2017, è individuata la seguente area urbana su cui insistono scuole, interessate da consistenti flussi turistici ovvero adibiti a verde pubblico nonché a parco giochi per i bimbi:*
 - *Centro cittadino quale "parte del territorio comunale di più antica formazione sottoposta a particolare tutela per assicurare la conservazione di testimonianze storiche, artistiche, ambientali".*
3. *Ad ogni buon fine si precisa che è da considerarsi, ai soli sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 1 del DL n. 14/2017, per come convertito con la L n. 48/2017 l'area così delimitata ed avente i seguenti confini:*
 - *A nord, il viadotto ferroviario e Piazza On. Zoppi;*
 - *A sud, le pertinenze della infrastruttura marittima le banchine del molo per tutta la loro estensione, le spiagge e le strade che alle stesse conduce ovvero a Est Via Guido Semenza a Ovest Via Vallesanta.*
4. *Le panchine, le sedute a lato delle balaustre ed i muretti di delimitazione delle proprietà o*

comunque presenti a lato della pubblica via possono essere utilizzati per la sola seduta delle persone ed è vietato ivi sdraiarsi, occuparli con zaini, bagagli od altro; in ogni caso è vietato occupare le panchine, le sedute a lato delle balaustre ed i muretti di delimitazione delle proprietà o comunque presenti a lato della pubblica via con merce da porre in visione od in vendita.

Art. 139

Corretto utilizzo delle aree pubbliche e di uso pubblico

- 1. I gestori dei laboratori artigianali, delle attività commerciali e degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande che occupino aree pubbliche o di uso pubblico, devono provvedere a alla costante pulizia dell'area occupata, anche con la collocazione di adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento da parte dell'apposito servizio comunale della via o piazza in questione.*
- 2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le modalità previste dall'apposita regolamentazione comunale.*
- 3. All'orario di chiusura delle attività di cui al comma 1 l'area occupata deve risultare perfettamente ripulita così come le aree pubbliche o di uso pubblico adiacenti non date in concessione a terzi per un raggio di 2 metri dal limite della stessa.*
- 4. Ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento COSAP i tavoli, le sedie, le panche, nonché le altre tipologie di seduta dopo l'ora di chiusura dell'attività di cui al comma 1 devono essere ritirati ovvero resi inutilizzabili.*
- 5. Prima della chiusura delle attività di cui al comma 1 il gestore deve, oltre a cessare la vendita per asporto e la somministrazione di alimenti e bevande, provvedere a sgomberare i locali nonché i tavoli, le sedie, le panche e le altre tipologie di seduta presenti all'esterno degli stessi.*
- 6. E' comunque vietato utilizzare da parte di chiunque i tavoli, le sedie, le panche e le altre tipologie di seduta presenti all'esterno delle attività di cui al comma 1 oltre l'orario di chiusura e prima di quello di apertura per ivi consumare alimenti e bevande o fare crocchio.*
- 7. E' altresì vietato bivaccare nelle aree pubbliche e di uso pubblico, sia in ore notturne che diurne, utilizzando tali aree come luoghi di privata dimora.*

Art. 140

Esercizio abusivo del commercio su area pubblica in forma itinerante

- 1. Ferme restando le sanzioni previste per l'esercizio abusivo del commercio qualora la violazione delle norme relative al commercio su area pubblica in un'area di particolare tutela come citato art. 138 del presente Regolamento, l'accertatore tenuto conto del pericolo di reiterazione del comportamento sanzionato e del pericolo effettivo o potenziale di turbamento della sicurezza urbana, con ordine scritto e motivato ordina al trasgressore l'allontanamento dal luogo ove ha commesso il fatto, l'ordine viene emesso nelle forme e nelle modalità previste dall'art. 10 del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 e trasmesso al Questore della Spezia.*

Art. 141

Acquisto di mercanzia da venditori ambulanti

- 1. E' vietato, in tutto il territorio comunale contrattare o acquistare mercanzia di qualsiasi genere posto in vendita in forma ambulante qualora la mercanzia stessa sia distesa a terra o appesa al corpo del venditore ovvero contenuta in grandi sacchi di plastica per le circostanze di tempo e luogo o le modalità di vendita, possano apparire abusive.*
- 2. La violazione delle norme del presente articolo è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro, con pagamento in misura ridotta di euro 50 salvo diversa determinazione della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 24 novembre 1981, n. 689.*
- 3. Si applica al trasgressore la sanzione amministrativa accessoria della confisca della mercanzia acquistata, come disposto dall'art. 20 della Legge 24 novembre 1981, n. 689 previo sequestro cautelare ai sensi dell'art. 13 della medesima Legge.*

Art. 142

Trasporto, deposito o detenzione di mercanzia

1. *E' vietato il trasporto, senza giustificato motivo di mercanzia in grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori ovvero appesa al corpo del trasgressore in tutto il territorio comunale, nonché a bordo dei mezzi pubblici.*
2. *E' altresì vietato sostare con i predetti grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori nella stazione e nelle fermate del trasporto pubblico locale.*
3. *E' altresì vietata, in tutto il territorio comunale, la sosta con mercanzia distesa a terra, ovvero appesa al corpo del trasgressore nonché in grandi sacchi di plastica od altri analoghi contenitori.*
4. *La violazione delle norme del presente articolo è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro, con pagamento in misura ridotta di euro 50 salvo diversa determinazione della Giunta Comunale ai sensi dell' art. 16 comma Legge 24 novembre 1981, n. 689.*
5. *L' agente accertatore applica la sanzione amministrativa accessoria della confisca della mercanzia contenuta nei grandi sacchi di plastica, borsoni o altri analoghi contenitori ovvero appesa al corpo del trasgressore stesso oltre ai contenitori medesimi come disposto dall' art. 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689 previo sequestro cautelare ai sensi dell' art. 13 della medesima legge.*
6. *Qualora la violazione dei divieti previsti dal presente articolo avvenga in un' area di particolare tutela così come individuata dall' art. 138 del presente Regolamento, l' Accertatore, tenuto conto del pericolo di reiterazione del comportamento sanzionato e del pericolo, effettivo o potenziale, di turbamento della circolazione anche pedonale nonché alla sicurezza urbana, con ordine scritto e motivato ordina al trasgressore l' allontanamento dal luogo ove ha commesso il fatto; l' ordine viene emesso nelle forme e nelle modalità previste dall' art. 10 del DL 20 febbraio 2017, n. 14 ed è trasmesso con immediatezza al Questore di Venezia.*

Art. 143

Trasporto, deposito o detenzione di mercanzia

1. *E' vietato il trasporto, il deposito o la detenzione di mercanzia a bordo di veicoli o in altri luoghi o locali comunque denominati senza giustificato motivo o comunque qualora, per le circostanze di tempo e luogo o le modalità di trasporto, deposito o detenzione, tale merce appaia destinata alla commercializzazione abusiva.*
2. *Deve ritenersi sempre giustificata la detenzione di merci destinate alla vendita da parte dei soggetti legittimati al commercio o al trasporto per fini commerciali risultanti da specifica e regolare documentazione.*
3. *La violazione delle norme del presente articolo è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25 a Euro 500, con pagamento in misura ridotta di Euro 50 salvo diversa determinazione della Giunta Comunale, ai sensi dell' art. 15 comma 2, della legge 24 novembre 1981. N. 689.*
4. *Ai sensi dall'art. 20 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, gli organi di vigilanza possono procedere, anche in assenza del trasgressore, alla rimozione dei veicoli che si trovano in sosta sulla pubblica via e che, ai sensi del comma 1, possano essere individuati come deposito temporaneo di merce destinata alla commercializzazione abusiva; il trasgressore potrà rientrare in possesso del veicolo concluse le operazioni di verifica e/o sequestro delle merci trasportate, che dovranno avvenire in sua presenza, previo pagamento delle spese sostenute per la rimozione e la temporanea custodia del veicoli.*
5. *Si applica la sanzione amministrativa accessoria della confisca della merce trasportata o depositata, nonché, qualora ne ricorrano gli estremi, del veicolo utilizzato per il trasporto, come disposto dall' art. 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689, previo sequestro cautelare ai sensi dell' art. 13 della medesima Legge.*
6. *Qualora la violazione dei divieti previsti dal presente articolo avvenga in un' area di particolare tutela così come individuata dall' art. 138 del presente del Regolamento, l' accertatore, tenuto conto del pericolo di reiterazione del comportamento sanzionato e del pericolo, effettivo o potenziale, di turbamento della circolazione anche pedonale nonché alla sicurezza urbana, con ordine scritto e motivato ordina al trasgressore l' allontanamento dal luogo ove ha commesso il fatto; l' ordine viene emesso nelle forme e nelle modalità previste dall' art. 10 del DL 20 febbraio 2017, n. 14, ed è trasmesso con immediatezza al Questore della Spezia".*

- 3) Di dare atto che , a seguito delle modifiche come sopra apportate , il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Levanto risulta composto di XIX Capi e n.143 articoli.

4) Di dare atto che le modifiche al Regolamento di cui al punto 2) entreranno in vigore decorso il termine di dieci giorni di deposito presso la Segreteria Comunale previsto dall'articolo 7 del vigente Statuto;

5) Di individuare il Comm.rio Valerio Viviani quale dipendente preposto all'esecuzione della presente deliberazione e quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Previo appello nominale con il seguente esito , proclamato dal Presidente:

CONSIGLIERI PRESENTI : N.10

CONSIGLIERI VOTANTI N.10

FAVOREVOLI N.10 : Del Bello Luca, Bagnasco Elisa, Bardellini Enrico , Cappellini Eugenio, Caselli Angelo, Delbene Stefano , Giudice Alice, Lapucci Luigi Gino, Lizza Paolo, Perrone Lorenzo
CONTRARI : N.0
ASTENUTI : N.0

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4 del D.lgs. 18/08/2000, n.267.

Alle ore 22,35 entra in aula il Vicesindaco Olivia Canzio, il numero dei presenti passa a 11 (UNDICI)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Eugenio Cappellini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa PAOLA FOLIGNANI)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

[x] che questa deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo pretorio il giorno 03/08/2021 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 – comma 1° - del TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza Municipale addì 03/08/2021

IL Responsabile della pubblicazione
(Dott.ssa PAOLA FOLIGNANI)

=====

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

[x] che il presente atto è immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4. T.U. D.lgs. n.267 del 18/08/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa PAOLA FOLIGNANI)

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, dietro relazione del responsabile della Pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03/08/2021 al 18/08/2021 senza reclami

Dalla Residenza Municipale addì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa PAOLA FOLIGNANI)